IC Acerbi Pavia

Curricolo verticale d'Istituto - Scuola secondaria di I grado

Materia: LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)	
COMPETENZE ATTESE al termine della classe 3ª secondaria **Educazione linguistica diacronica** Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. **Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana** Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. **Confronto interlinguistico e interdisciplinare** Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO **classe seconda**	**CONOSCENZE**
Educazione linguistica diacronica • Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. • Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. • Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici.	**Educazione linguistica diacronica** • Gli alfabeti e la loro storia: scritture ideografiche, sillabiche, fonetiche. • Dall'alfabeto fenicio, al greco, al latino. • Scritture e pronunce: - la quantità vocalica - pronuncia ecclesiastica e *restituta.* • Latino e italiano: le parti variabili e invariabili del discorso.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana • Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). • Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). • Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. • Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). • Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. • Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.	**Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana** • Etimologia: origine latina di parole italiane ad alta frequenza. • I latinismi in italiano, aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune e loro significato. • Morfologia delle parole latine: la flessione - radice e desinenza - desinenze riferite ai casi e ai generi • Il rapporto tra casi latini e complementi italiani, diretti e indiretti. • Introduzione alla I e alla II declinazione. • Nomi e aggettivi. • Indicativo presente attivo delle quattro coniugazioni. • Indicativo presente del verbo *sum* e il predicato nominale. • Uso del vocabolario.
Confronto interlinguistico e interdisciplinare • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. • Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. • Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e	**Confronto interlinguistico e interdisciplinare** • Il passaggio dal latino parlato alle lingue volgari europee. • Le lingue romanze: analogie e differenze. • Dai volgari italiani alla lingua letteraria italiana. • Il latino come lingua internazionale delle scienze. <u>Alcuni esempi che si possono citare</u>: - Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia* (1303-1305): rivendica l'importanza della lingua volgare, anche in funzione letteraria. - Nicolaus Copernicus (Mikołaj Kopernik), *De revolutionibus orbium coelestium* (1543): introduce il modello eliocentrico.

proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …). • Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.	- Andreas Vesalius (Andreas van Wesel), *De humani corporis fabrica* (1543): fonda la moderna anatomia umana basandosi sulla dissezione diretta dei cadaveri. - Galileo Galilei, *Sidereus Nuncius* (1610): prime osservazioni astronomiche col telescopio. - Johannes Kepler, *Astronomia nova* (1609): formula le prime due leggi sul movimento dei pianeti, dimostrando che le orbite sono ellittiche. - William Harvey, *Exercitatio Anatomica de Motu Cordis et Sanguinis in Animalibus* (1628): descrive per la prima volta la circolazione sanguigna e la funzione del cuore come pompa. - René Descartes (Cartesio), *Geometria* (1637): fonda la geometria analitica. - Isaac Newton, *Philosophiae Naturalis Principia Mathematica* (1687): contiene le leggi del moto e la legge di gravitazione universale. - Carl Linnaeus, *Systema Naturae* (1735): stabilisce la moderna nomenclatura per la classificazione degli organismi viventi.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO classe terza	**CONOSCENZE**
Educazione linguistica diacronica • Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.	**Educazione linguistica diacronica** • Evoluzione della lingua italiana

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana • Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). • Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). • Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. • Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). • Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. • Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.	**Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana** • Le preposizioni latine e i complementi indiretti italiani. • Indicativo imperfetto, futuro semplice, perfetto attivo delle quattro coniugazioni. • Congiunzioni coordinanti copulative e avversative. • Introduzione a elementi semplici della sintassi della frase latina. • Uso del vocabolario.
Confronto interlinguistico e interdisciplinare • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. • Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. • Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e	**Confronto interlinguistico e interdisciplinare** • Origine latina dei termini presenti nei linguaggi specifici disciplinari in italiano e nelle altre lingue studiate (italiano, storia, scienze...) ▫ Perché le lingue classiche sono adatte al linguaggio scientifico? • Il latino come lingua della Chiesa cattolica fino al Concilio Vaticano II e nei documenti ufficiali fino al XX secolo <u>A titolo di esempio si può dire che:</u> ▫ le ultime encicliche sono state redatte nella lingua madre dei Pontefici, ma fino a Papa Francesco avevano traduzione latina ufficiale; ▫ *Magnifica Humanitas* (2026) di Papa Leone XIV è la prima enciclica a essere pubblicata senza una versione in latino.

proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …). • Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.	

INTERSEZIONI

- **Educazione linguistica diacronica: collegamenti con ITALIANO - LINGUA E LETTERATURA, STORIA, LINGUE COMUNITARIE**

Dati documento:
Gruppo di lavoro Curricolo: marzo 2026
Approvazione Collegio Docenti: 29 giugno 2026